

I rossoneri vincono dopo sconfitte e polemiche. Annullate due reti ai veneti

Le «lacrime» di Murgita: «Avevo segnato un gol valido»

Roberto Murgita è amareggiato per il gol che gli è stato annullato: «Ho la morte dentro - dice l'attaccante biancorosso - e negli spogliatoi avevo le lacrime agli occhi. Secondo me la rete era valida però l'arbitro mi ha detto che c'erano due in fuorigioco, ma io ho colpito di testa direttamente verso la porta. Non mi sembrava fuorigioco. Ma ormai è andata - conclude consolato Murgita - il Milan ha vinto... e tanto vale ironizzarci sopra».

Il tecnico Guidolin, invece, ritiene che «oggi sarebbe stato giusto un risultato di parità perché nel primo tempo ha giocato bene il Milan, nel secondo il Vicenza». E sulla perdita del secondo posto: «Credo che sia nella norma - aggiunge Guidolin -. Noi siamo un piccolo club. Ed è normale che squadre come l'Inter o altre ci superino». È il gol annullato? «Sono cose che vanno accettate. Un giornale ha scritto che noi siamo simpatici agli arbitri. Questo cosa mi ha fatto un po' sorridere, un po' arrabbiare, perché nelle ultime 4 settimane ci sono stati annullati diversi gol decisivi: lo abbiamo accettato allora come lo accettiamo oggi».



Esultanza di Eranio e Dugarry dopo il gol di quest'ultimo contro il Vicenza

LE PAGELLE

Il «solito» Baresi tra i migliori Di Carlo perno biancorosso

MILAN
Rossi 6: supera con la sufficienza il suo rientro a San Siro dopo la contestazione dei tifosi. Con qualche affanno passa l'esame. Psicologicamente sembra ritrovato. Ma con il signor Rossi, è meglio non dirlo troppo.
Albertini 5,5: strano ma vero: è tra i meno brillanti del centrocampo milanista. Sbaglia molto, anche passaggi elementari. Nessuno perfetto (tranne ovviamente Baresi, per carità).
Baresi 7: l'unico errore che commette è un disimpegno (fiacco) che Rossi poi scaccia fuori in qualche modo. Per il resto, una partita esemplare. Resta una paura: che prima o poi, sotto la spinta del suo furore agonistico, si sgretoli.
Desailly 6: Finché non si fa espellere (come un pisquano) è una colonna portante del Milan. Oltre alle solite coperture, si fa notare anche in qualche blitz offensivo. Al 60' batte le mani polemicamente a Rodomonti che aveva fischiato il fallo su Maini. L'arbitro, che precedentemente lo aveva già ammonito, è costretto a espellerlo.
Costacurta 6: non fa danni, non si fa espellere, non litiga con Sacchi. Perfetto.
Coco 6,5: una buona prova. Sostituisce bene Maldini. C'è della stoffa, e Otero lo soffre parecchio.
Reiziger 6,5: anche l'olandese sembra rinfrancato. Il fatto ha quasi dell'incredibile, ma va registrato senza censure. Affrancato dal fantasma di Panucci, Reiziger si muove come ai tempi dell'Ajax.
Dugarry 7: è determinante (suo il gol di testa su cross di Simone). Non solo: il francese, dopo diverse prove opache (tranne quella di Piacenza) dimostra di avere dei piedi e non dei ferri da stiro. Difficile portargli via la palla, come è anche difficile anticiparlo di testa. Dal 62' **Ambrosini 6:**
Boban 6: nel primo tempo non trova i ritmi giusti. Si riscatta nella ripresa, soprattutto nel primo quarto d'ora. Dal 83' **Davids sv.**
Simone 6: il traversone sul gol di Dugarry è suo. Fa bene il lavoro che Sacchi gli dice di fare: copre e suggerisce non disdegnando, ogni tanto, la conclusione. In ripresa.
Eranio 6: si muove molto e quindi, come tutti quelli che si espongono, si fa notare per qualche imprecisione. La sua spinta sulla destra, però, si sente. Dal 74' **Savicevic 6:** il suo compito è nascondere il pallone, far respirare la difesa pressata nel finale dal Vicenza. Lo assolve bene.

VICENZA
Mondini 6: solo una volta (tiro di Eranio respinto) ha la possibilità di mettersi in luce. Sul gol di Dugarry infatti non porta responsabilità.
Sartor 5,5: Simone se lo porta spesso a spasso: e Sartor, rintonato dal piccolo pifferaio di Rescaldina, gli va dietro come un soldatino. Meglio altre volte.
Di Carlo 6: Albertini, il suo avversario più diretto, va spesso in tilt. Probabilmente per l'incostante lavoro del vicentino che, come sempre, corre per quattro.
Belotti 6: senza infamia e senza lode. Sul gol di Dugarry non c'entra. Per il resto, si muove bene senza mai perdere la testa. Anche nei disimpegni è sempre elegante.
Lopez 5: ha qualche responsabilità (insieme a Beghetto) sull'azione del gol di Dugarry. Non è irresistibile.
Rossi 6: si muove molto, forse fin troppo. Nei due gol annullati da Rodomonti c'è sempre il suo zampino. Nel primo caso, sul colpo di testa di Murgita, l'arbitro ha annullato la rete per un presunto fuorigioco di Rossi. Nel secondo è lo stesso Rossi a battere il suo omonimo con un rasottera che passa sotto le gambe del portiere. Ma il vicentino era in fuorigioco.
Viviani 6: incrocia i ferri con Eranio, patendo le sue incursioni offensive. Guidolin lo richiama spesso perché non si attiene alle sue disposizioni. Dal 58' **Ambrosetti 6:** con il suo inserimento il Vicenza aumenta la sua pressione offensiva. Ma il Milan è rimasto in dieci.
Cornacchini 5: di notevole solo un diagonale che passa vicino al palo della porta di Rossi. Poi si perde. Ma l'errore è di Guidolin che lo preferisce a Murgita, assai più abile nel gioco di testa. Dal 58' **Murgita 6:** con il suo ingresso, la pericolosità del Vicenza aumenta. Segna ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Guidolin in realtà avrebbe dovuto farlo giocare fin dall'inizio.
Maini 5,5: un po' sottotono. Di solito è determinante, questa volta lo si vede poco. Desailly lo mette spesso in difficoltà. Meglio nel secondo tempo, quando il Vicenza cresce.
Beghetto 5: sul gol di Dugarry, insieme a Lopez, ha qualche responsabilità. La sua spinta sulla sinistra è fiacca. Nelle chiusure non è insuperabile.
Otero 5,5: Coco gli mette il guinzaglio senza troppa difficoltà. Anche Otero va meglio nella ripresa. Più brillante in altre circostanze. Si trova meglio quando, in prima linea, Murgita gli fa da sponda.

Il Milan ritrova se stesso

Sacchi torna a sorridere. Dopo le liste di proscrizione, le vendite a prezzo di saldo, per il club rossoneri e il suo tecnico è arrivata una vittoria come tonico. Ma il Vicenza recrimina per l'annullamento di due gol nel finale.

DARIO CECCARELLI

MILANO. Vince il Milan: è l'evento, come l'uomo che morde il cane, giustamente fa notizia. Qualche mese fa, un successo di misura sul Vicenza, sarebbe stato giudicato alla stregua di un passo falso. Ora i tifosi rossoneri, tirando un profondo respiro di sollievo (per il gol annullato a Murgita nel finale, episodio molto discutibile) applaudono come se avessero rivinto lo scudetto. Segno dei tempi: quando si ha fame, il pane secco diventa buono. Ma il Milan nel primo tempo propone un buon calcio facendo saltare la centralina operativa del Vicenza.

Con Arrigo Sacchi, reduce da due sconfitte consecutive in campionato, è la prima volta che si notano dei progressi. Piccoli segnali, ma di questi tempi bisogna saperli acccontentare: un maggior dinamismo, una difesa più salda (bene Reiziger e Coco), un centrocampo più robusto (grazie ai rientri di Simone), un centravanti (Dugarry) che segna e partecipa al gioco e, in

Milan 1

(18' st Ambrosini)
 (25 Pagotto, 29 Vierchowod, 34 Blomqvist, 18 Baggio)
 ALLENATORE: Sacchi

Vicenza 0

(22 Brivio, 14 Sotgia, 15 Iannuzzi, 18 Amerini, 24 Firmani)
 ALLENATORE: Guidolin
 ARBITRO: Rodomonti di Teramo
 RETI: nel pt 21' Dugarry

NOTE: recupero: 1' e 4'. Angoli: 7-3 per il Vicenza. Spettatori: 60mila. Espulso al 16' del st Desailly per somma di ammonizioni: Sartor, Belotti, Davids e Ambrosini per gioco falso, Ambrosetti per comportamento non regolamentare.

Rossi, Reiziger, Costacurta, Baresi, Coco, Eranio (30' st Savicevic), Desailly, Boban (39' st Davids), Albertini, Simone, Dugarry

Mondini, Sartor, Belotti, Lopez, Beghetto, Rossi, Di Carlo, Maini, Viviani (14' st Ambrosetti), Otero, Cornacchini (14' st Murgita)

una buona partita, sicuramente la migliore da quando è arrivato a Milano. Discreto anche Costacurta che, finalmente, non si fa espellere. Quanto a Rossi, diciamo che raggiunge la sufficienza. Solo nelle situazioni difficili, si muove un po' maldestramente. «Un grande portiere - ha detto Sacchi - deve credere alle sue qualità, e lui le ha». Comunque, il suo rientro a San Siro, dopo la nota contestazione, è positivo. I tifosi soprattutto lo lasciano in pace.

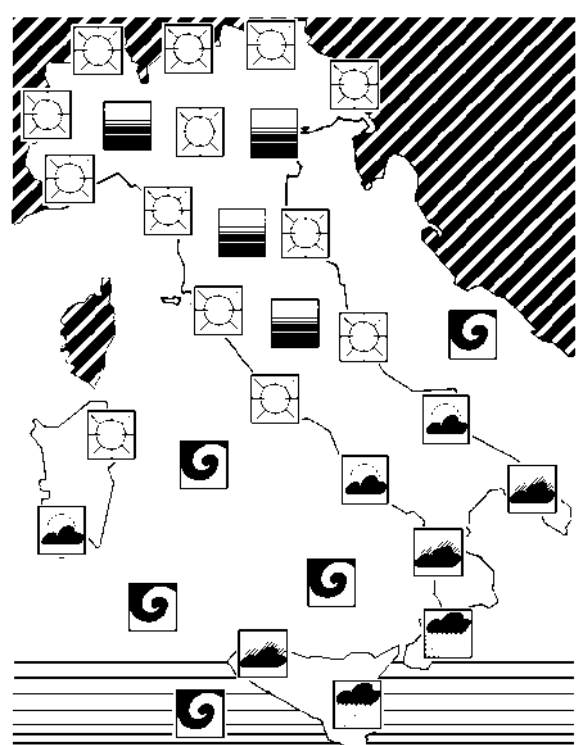
Partita dura, vibrante, ma non bella. Milan e Vicenza, al di là di quello che dicono i due allenatori, si assomigliano come due gocce d'acqua. Due difese in linea (a quattro), due fortissime cerniere di centrocampo (diciamo a cinque) e un attaccante ciascuno (Dugarry e Cornacchini). Qui di differenze ce ne sono eccome: il francese, completamente recuperato, è un ottimo punto di riferimento: potente ed efficace anche di testa, fa spesso da sponda per i blitz di Si-

monone e degli altri centrocampisti (Desailly, Boban e Albertini). Cornacchini, che è basso come Diego Armando senza essere Maradona, è invece un vuoto a perdere, soprattutto con gli schemi del Vicenza che, davanti, prevedono un forte colpite di testa che s'incune per fare da apripista a Otero e agli inserimenti dei centrocampisti. Con l'ingresso di Murgita (58') infatti, è come passare dal giorno alla notte. Vero che il Milan perde Desailly, ma non è un caso che il Vicenza, negli ultimi minuti, vada due volte a bersaglio (la prima con Murgita).

Il Vicenza perde il secondo posto. Con un tasso tecnico nettamente più basso, qui a San Siro trova un Milan che gli sottrae le sue armi migliori. Che sono, come direbbe Mister Intensità, rapidità e concretezza. Albertini non gira al massimo, ma Eranio, Desailly e Boban danno una buona spinta. Anche Simone, spostato sulla corsia sinistra, ricucisce i buchi e rifornisce con i suoi cross Dugarry.

E proprio da un traversone di Simone, arriva al 21' l'inzucata vincente del francese. Il Milan controlla la situazione fino all'espulsione di Desailly (per doppia ammonizione). Manca mezz'ora alla fine. Guidolin ha già inserito Murgita e Ambrosetti, e Sacchi risponde rinforzando il centrocampo con Ambrosini (al posto di Dugarry) e rievando Eranio con Savicevic. Nel finale la morsa dei vicentini si stringe. E il Milan se la cava come sappiamo.

CHE TEMPO FA



- SERENO
- VARIABILE
- COPERTO
- PIOGGIA
- TEMPORALE
- NEBBIA
- NEVE
- MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: le nostre regioni meridionali continuano a risentire di una circolazione depressionaria, mentre al Nord la pressione va lentamente aumentando.

TEMPO PREVISTO: Al Centro e sulla Sardegna: generalmente poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti per nubi stratiformi, ma di scarsa rilevanza. Nebbie in banchi, nottetempo e al primo mattino. ridurranno la visibilità nelle valli e lungo i litorali; i banchi di nebbia, dopo essersi dissolti nella mattinata, tenderanno a ripresentarsi più intensi dopo il tramonto. Al Sud e sulla Sicilia: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso, con piogge sparse ed occasionali rovesci o temporali, più probabili sulle zone ioniche; nel corso della giornata, tendenza a graduale miglioramento, con ampie schiarite su Molise, Puglia, Campania e Calabria tirrenica.

TEMPERATURA: stazionaria al Sud; in lieve aumento al Centro e al Nord.

VENTI: da nord-est: assenti o deboli al Settentrione; deboli al Centro; moderati al Sud, con rinforzi sulle zone ioniche.

MARI: poco mossi, localmente mossi, i bacini centro-settentrionali; mossi o molto mossi i mari meridionali, con moto ondoso in aumento.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	-3	6	L'Aquila	2	7
Atene	14	17	Roma Ciamp.	2	11
Trieste	6	8	Roma Fiumic.	8	14
Venezia	2	8	Campobasso	3	5
Milano	-3	7	Bari	9	13
Torino	-4	7	Napoli	10	15
Cuneo	0	np	Potenza	6	7
Genova	6	12	S. M. Leuca	10	15
Bologna	0	7	Reggio C.	9	12
Firenze	8	11	Messina	11	13
Pisa	5	12	Palermo	11	13
Ancona	7	8	Catania	6	12
Perugia	6	11	Alghero	2	14
Pescara	8	10	Cagliari	5	9

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	-5	-3	Londra	5	4
Atene	14	17	Madrid	1	16
Berlino	-7	-5	Mosca	-16	-10
Bruxelles	-5	-2	Nizza	6	15
Copenaghen	-3	-1	Parigi	2	2
Ginevra	0	3	Stoccolma	-4	-4
Helsinki	-8	-6	Varsavia	-11	-8
Lisbona	11	15	Vienna	-2	-1

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	7 numeri	6 numeri	Annuale L. 330.000	Semestrale L. 169.000
Estero	7 numeri	6 numeri	Annuale L. 780.000	Semestrale L. 395.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p.n. 269274 intestato a SODIP. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Betola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialte L. 560.000	Sabato e festivi L. 690.000
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.343.000	Festivo L. 6.011.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.100.000	Festivo L. 4.900.000

Manchette di test. 1° fasc. L. 2.894.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.781.000

Redazionali L. 935.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 824.000; Festivi L. 899.000

A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200

Concessionaria per la pubblicità nazionale M. PUBBLICITA S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169750

Aree di vendita

Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/69711 - Fax 02/69711755

Nord Est: Bologna 40121 - Via Canoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288

Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200

Sud: Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797

Stampa in fac-simile: Telestampa Centro Italia, Onicola (Aq.) - Via Cella Marcegalli, 58/B

SABO Bologna - Via del Tappezzere, 1

PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137

STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Betola, 18

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe Calderola. Iscritt. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma